

Opposizioni all'attacco sul bilancio

«Il grosso è stato fatto dai privati»

In commissione

Le minoranze: «Ordinaria amministrazione e trascurate le piccole cose». Gandi: «Gestione strapositiva»

«È un bilancio attendibile come sempre, ma i numeri non sono soddisfacenti», commenta l'ex sindaco Franco Tentorio. Questa è la critica principale delle minoranze contro il bilancio consuntivo, approvato ieri dalla prima Commissione con il voto contrario delle opposizioni.

Si riconoscono i grandi interventi («Il merito però è dei privati», sostengono le minoranze) ma si denuncia un'amministrazione ordinaria. «Con le entrate che ci sono state, gli investimenti sono troppo pochi - continua Tentorio -. È

pericoloso fare grandi slogan, questi numeri sono uno stimolo in più per contestarli. È vero che parte delle risorse sono state rinviate per il bando delle periferie al 2017, ma siamo veramente ai minimi assoluti, forse storici». L'ex sindaco attacca sulla Bof («Il bando per l'affitto dell'azienda delle onoranze funebri è andato a vuoto, cosa ne sarà della società?») e su Bergamo Infrastrutture («Come si pensa di riequilibrare il bilancio senza l'affitto dell'Atalanta?»). Anche Alberto Ribolla (Lega) attacca: «Si passa dai 53 milioni previsti del "Popverità" ai 20 milioni effettivi, molto meno del previsto - rimarca -. Il patto di stabilità non c'è più, avevamo la possibilità di spendere altri 8 milioni di euro, perché non li abbiamo usati per portare avanti altre opere pubbliche?».

Difende l'operato della Giunta il capogruppo del Pd Massimiliano Serra: «È il bilancio preventivo che conta, il consuntivo è un tirare le somme a quello che è stato - commenta -. In ogni caso la situazione è positiva, non c'è stato un aumento della tassazione, inoltre si vede che la città sta cambiando. Penso alla Montelungo e a Largo Barozzi, dove il Comune è stato promotore delle operazioni». Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) provoca: «L'amministrazione deve prendersi la responsabilità di quello che fa Atb. Del fatto che non vengano usati i 4 milioni di euro di dividendi per implementare il servizio, il guadagno deve essere reinvestito». «La città sta cambiando è vero, ma in peggio - ribatte Stefano Benigni, Forza Italia -. Vedo ancora moltissime strade in dissesto, la gestione del verde che dire insufficiente è fare un complimento, ci sono anche i ratti in viale Papa Giovanni. Manca l'attenzione verso le piccole cose». «Mi sarei aspettato di più dal sindaco Gori e



Il cantiere della Montelungo, uno degli interventi discussi

dal suo annunciato cambio di passo - rincara Fabio Gregorelli, 5 Stelle -. Il grosso è stato fatto dai privati, a partire dallo stadio che è stato svenduto».

«Per i prossimi anni, auspicherei un bilancio consuntivo così, perché significa che abbiamo una situazione serena e sotto controllo - ribatte l'assessore al Bilancio Sergio Gandi -. Abbiamo contenuto la spesa mantenendo i servizi, con una gestione della parte corrente strappositiva. Per fare opere servono progettisti e c'è un limite per la macchina comunale. Che si ferma ai 25 milioni, massimo 30 milioni di euro, per questo è fondamentali collaborare con i privati. Accordi difficili da raggiungere, non sono arrivati per caso. La valutazione sul nostro operato dovrà essere fatta alla fine del mandato». Sulle critiche alla gestione del verde Gandi ribatte: «C'entrano come i cavoli a merenda, si sta parlando di bilancio». Ma Tentorio e Benigni chiedono «rispetto del giudizio politico e del ruolo delle minoranze».

Di. No.

